

C.C.S. CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP. SOC. CONSORTILE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via EUGANEA 27 SELVAZZANO DENTRO 35030 PD Italia
Codice Fiscale	02615820285
Numero Rea	PD 255473
P.I.	02615820285
Capitale Sociale Euro	62.952 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A125535

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	292.122	373.436
II - Immobilizzazioni materiali	738.364	770.563
III - Immobilizzazioni finanziarie	223.821	259.263
Totale immobilizzazioni (B)	1.254.307	1.403.262
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	960.659	1.122.043
Totale crediti	960.659	1.122.043
IV - Disponibilità liquide	109.935	28.781
Totale attivo circolante (C)	1.070.594	1.150.824
D) Ratei e risconti	14.821	14.046
Totale attivo	2.339.722	2.568.132
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	62.952	62.952
IV - Riserva legale	52.160	50.246
VI - Altre riserve	71.625	67.355
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(149.604)	(149.604)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.076	6.377
Totale patrimonio netto	53.209	37.326
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	160.280	166.252
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.299.502	1.654.885
esigibili oltre l'esercizio successivo	703.741	570.526
Totale debiti	2.003.243	2.225.411
E) Ratei e risconti	122.990	139.143
Totale passivo	2.339.722	2.568.132

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	736.669	800.725
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	270.000
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	289.680	16.830
altri	85	24.056
Totale altri ricavi e proventi	289.765	40.886
Totale valore della produzione	1.026.434	1.111.611
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.362	17.175
7) per servizi	363.112	399.076
8) per godimento di beni di terzi	121.150	127.568
9) per il personale		
a) salari e stipendi	205.272	318.699
b) oneri sociali	58.532	90.917
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	17.306	99.168
c) trattamento di fine rapporto	17.187	42.105
e) altri costi	119	57.063
Totale costi per il personale	281.110	508.784
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.927	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	86.294	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.633	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	118.927	-
14) oneri diversi di gestione	12.781	17.406
Totale costi della produzione	900.442	1.070.009
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	125.992	41.602
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.259	45
Totale proventi diversi dai precedenti	2.259	45
Totale altri proventi finanziari	2.259	45
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	80.836	32.122
Totale interessi e altri oneri finanziari	80.836	32.122
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(78.577)	(32.077)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	264	-
Totale rivalutazioni	264	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	26.094	-
Totale svalutazioni	26.094	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(25.830)	-

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.585	9.525
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.243	3.148
imposte relative a esercizi precedenti	(734)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.509	3.148
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.076	6.377

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
 - per quanto concerne l'esercizio in chiusura, in funzione delle notizie e dei dati acquisiti, riscontrata l'adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, lo scrivente consiglio di amministrazione ritiene che per l'esercizio 2023 sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art. 2423 bis n. 1 del Codice civile, così come attuati tecnicamente dall'OIC all'interno del principio contabile n. 11.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Ai sensi di quanto richiesto dalla L. 59/92 art. 2, nonché con riferimento agli artt. 2428 e 2545 Cod. Civ., si precisa quanto segue:

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Nel 2023 il CCS ha proseguito la fase di transizione in atto dalle scorse annualità: nell'ambito delle sue attività dirette, di quelle rivolte alle cooperative e di quelle volte a sostenere e animare momenti di condivisione tra le stesse, è proseguita la fase di uscita dalla pandemia che ancora nel 2023 segnava alcune dinamiche interne alle cooperative.

Il rinnovo del CdA di maggio 2023 attraverso la riduzione dei suoi componenti (da 11 a 8) oltre che di una scelta di alleggerimento e fluidificazione del suo funzionamento è l'esito della "fase delle fusioni" avvenuta appunto tra le associate tra il 2021 e il 2023 che ha visto la riduzione del numero delle associate, un triennio in cui sei cooperative sono state protagoniste e coinvolte in tre processi di accorpamento/fusione.

I SERVIZI ALLE ASSOCIATE

I servizi alle associate sembrano essersi assestati dal punto di vista dei volumi attorno al servizio amministrativo e di gestione del personale (entrambi questi servizi si attestano intorno a trecentomila euro di ricavo). Per effetto dell'internalizzazione da parte delle cooperative, invece, si è di molto ridotta l'attività della cosiddetta consulenza di direzione (poco meno di cinquantamila euro): da un lato è segno di una maturazione per le socie, dall'altra potrà offrire l'opportunità di un ripensamento per questa tipologia di supporto/servizio. Saranno forse possibili nel corso del 2024 delle evoluzioni, soprattutto nell'erogazione della consulenza amministrativa, con qualche riassetto di alcuni servizi in risposta ad nuove esigenze delle cooperative.

È importante qui ricordare che attraverso il servizio amministrativo e di gestione del personale il CCS ha supportato le cooperative socie in un percorso di approfondimento di aspetti societari, in particolare modo la mutualità, riguardanti l'essenza stessa della cooperazione sociale e il suo rapporto con la cooperazione in generale e gli altri soggetti del terzo settore. Sarebbe auspicabile per il 2024 sviluppare ulteriori momenti di analisi sul tema societario.

AREA POLITICHE PER IL LAVORO FRAGILE

L'area di attività del CCS storicamente legata al supporto al lavoro debole e all'inserimento lavorativo ha trovato la prosecuzione di quanto iniziato nel 2022 attraverso il coinvolgimento del personale e delle competenze delle cooperative socie in modo da rafforzare la logica di networking consortile. Questo settore ha visto l'avvio delle nuove progettualità regionali (nell'ambito del FSE+2021-2027, del programma GOL finanziato con il PNRR, delle azioni a favore delle persone con disabilità gestite da Veneto Lavoro con il FDR) post covid alle quali partecipiamo prevalentemente non più come capofila ma come partner operativo e con una reciproca collaborazione con la rete della associate. L'impegno nella provincia di Rovigo è significativamente diminuito rispetto agli anni scorsi, tuttavia, in continuità con il 2022, nel 2023 CCS ha gestito come capofila alcuni progetti di Transizione scuola lavoro che, pur essendo contenuti in termini di budget, hanno permesso al Consorzio e alle cooperative associate di sviluppare un prezioso rapporto con il mondo della scuola e di intervenire a supporto dell'orientamento in uscita per gli studenti con disabilità iscritti agli ultimi anni del percorso di istruzione. Questo permette di presidiare una fase molto delicata nella vita delle persone con disabilità, ovvero il passaggio dall'età evolutiva a quella adulta e di affiancare persone e famiglie nell'esplorazione delle competenze individuali, delle possibilità lavorative o occupazionali e nella costruzione di un dialogo con gli enti pubblici preposti ovvero Unità Disabilità Adulta delle ULSS e l'ufficio di Collocamento Mirato. È proseguita la partecipazione di CCS alla cabina di regia della Rete per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone in situazione di svantaggio della provincia di Rovigo; ha continuato a svolgere il proprio ruolo di partner operativo in progetti realizzati in provincia di Padova e ha sviluppato alcune nuove partnership in due aree della provincia di Vicenza. CCS mantiene la sua sede operativa accreditata in provincia di Venezia presso la quale si sono svolte numerose attività del programma GOL, Voucher Rafforzato, Transizioni scuola-lavoro.

Una porzione dei ricavi proviene dall'attività di ricerca e selezione e di supporto/accompagnamento per l'inserimento lavorativo nelle aziende: tra queste le diverse attività del progetto Habile (svolta prevalentemente attraverso figure della cooperativa Riesco).

La costante collaborazione tra CCS e cooperative socie e la condivisione del personale ha permesso nel corso del 2023 una gestione più flessibile ed elastica della dinamica dei costi fissi e costi variabili, riducendo sensibilmente i primi senza perdere il potenziale operativo e professionale.

Prosegue il contributo e lo sforzo delle associate con la quota associativa al 7 per mille; alcune di esse contribuiscono e contribuiranno anche attraverso la capitalizzazione del progetto Habile (che dovrà protrarsi per altre tre annualità fino al 2026) attraverso il contratto di marchio. Queste azioni hanno garantito e garantiranno in modo importante la ristrutturazione della sostenibilità del Consorzio. Grazie alle progettualità che hanno riavviato il flusso dei ricavi e al controllo dei costi attraverso le strategie di rete consortile sopra accennate, ci sono segni di importante riassetto; va proseguita questa strada con un costante attenzione e monitoraggio.

Il progetto Habile, anche per la sua forte carica simbolica che era emersa nel laboratorio consortile del 2020 con il prof. Fazzi, rimane una delle strategie da far tornare oggetto di confronto consortile; oltre ad Habile Lavoro, avviata come attività vicina alla mission e all'operatività delle cooperative B, rimane da comprendere quale strada le cooperative socie vorranno condividere tra loro e con CCS relativamente agli altri ambiti (abitare, inclusione sociale nel territorio, apprendere...).

Di seguito indichiamo i principali obiettivi e i risultati raggiunti

1. OB condividere azioni di supporto reciproco attraverso una politica di bilancio (quote associative, azioni di supporto reciproco finanziario-economico, condivisione di risorse di personale) finalizzata al riassetto dei rapporti economici associativi che avevano subito una forte pressione nel triennio precedente con impatti ancora presenti

RIS: è avvenuta la condivisione da parte di alcune socie relativamente alla garanzia reciproca su alcune azioni finanziarie e attraverso la copertura condivisa del marchio Habile;

2. OB effettuare spostamento della sede delle attività amministrative in modo da ridurne l'impatto sul bilancio

RIS: il trasferimento di sede è avvenuta a partire da novembre 2023, con una importante riduzione di costi;

3. OB: ridefinire con le cooperative socie i servizi di amministrazione, consulenza per la gestione del personale e direzione capaci di rispondere in modo personalizzato alle diverse esigenze di ogni realtà;

RIS: costante è stata la relazione con le socie per le attività dei servizi; in particolare si sono poste le basi per l'ampliamento del servizio per una delle socie che si attiverà nel 2024;

4. OBa: facilitare momenti di collaborazione, anche bi-trilaterali, tra cooperative sociali socie per la crescita di consapevolezza della propria funzione nell' "abitare" luoghi di partecipazione/rappresentanza, attività di promozione del benessere della comunità locale e di innovazione sociale (reti locali, partecipazione a organismo di coordinamento, partecipazione e fasi di co-programmazione e co-progettazione);

OBb: proseguire e rinforzare il networking consortile operativo per sviluppare i servizi al lavoro con particolare attenzione alle persone con disabilità e fragilità, suddividendo tra le cooperative e il consorzio i rischi rappresentati dai costi fissi necessari per la realizzazione delle attività

RISa: si sono supportati momenti di coordinamento tra le cooperative in alcune specifiche attività di rete locale: PNRR a Padova, Transizione scuola lavoro a Cavarzere, attività di rappresentanza regionale di rete per i servizi rivolti alla disabilità;

RISb: le attività dei servizi al lavoro (progetti regionali con le diverse tipologie di finanziamento – FSE, PNRR, FDR) sono state realizzate grazie all'importante apporto delle cooperative socie attraverso la messa in condivisione di spazi, personale e expertise;

5. OB: proseguire il riposizionamento del ruolo del Consorzio rispetto a progettualità storiche, soprattutto nell' area dei servizi al lavoro, rivestendo più ruoli di partenariato operativo che di capofila (soprattutto per le azioni svolte in territori molto decentrati rispetto a quelli di provenienza delle cooperative socie);

RIS: CCS ha partecipato come partner in quattro progetti importanti nell'ambito del programma GOL4 . Le azioni svolte hanno mantenuto senso e qualità, tuttavia, essendo più circoscritte e non riguardando il coordinamento generale o la direzione di progetto hanno avuto un impatto economico e organizzativo notevolmente ridotto e più facilmente sostenibile rispetto a progettualità simili del passato dove CCS rivestiva il ruolo di capofila

6. partecipare a progettualità regionali orientate alla mappatura dei bisogni sociali dei territori di riferimento delle cooperative socie e alla ridefinizione dei servizi di welfare in vista del nuovo assetto dei servizi socio sanitari derivante dall'attivazione degli Ambiti Territoriali sociali

RIS: avvio da ottobre 2023 di due progettualità volte a mappare bisogni e risposte e ridefinire servizi a favore delle famiglie con minori e situazioni svantaggio e multiproblematicità in questa importante area di ridisegno de welfare territoriale; emerge una seconda area, oltre a quella della PAL, di diretto contatto con le attività e la missione di alcune cooperative socie.

Di seguito si forniscono altri indicatori sociali.

La base sociale all'inizio del 2023 era costituita da n. 7 soci. Nel corso del 2023 non è avvenuta nessuna movimentazione, pertanto al 31.12.2023 i soci ordinari sono 7.

Il capitale sociale è di €. 62.952=, interamente versato.

Le riserve indivisibili, legale e facoltativa, sin qui accumulate ammontano a complessivi €. 92.964=. La riserva indisponibile utili ammortamenti sospesi L. 126/20 è pari a €. 30.821.=.

I lavoratori al 31.12.2023 sono 9.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 8 membri.

Il Valore della Produzione realizzato nell'esercizio pari a € 1.026.434= risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	euro 736.669
Contributi	euro 289.680
Altri ricavi e proventi	euro 85

INVESTIMENTI

Nel corso del 2023 sono stati effettuati investimenti per € 5.414, di cui:

- euro 4.980.= costi pluriennali su beni di terzi Via S. Antonio;
- euro 434.= n. 4 ante con serratura

Nei primi mesi del 2024:

l'unico fatto di rilievo è il proseguire del conflitto tra Russia e Ucraina, ma il Consorzio non gravita su quei mercati e pertanto si ritiene non vi siano fatti da segnalare.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 1.254.307.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -148.955.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di sviluppo;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 292.122.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **costi di sviluppo**, rilevati per euro 285.140 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, fanno riferimento al costo del personale che ha partecipato allo studio del "Progetto Facility" e del "Progetto Habile".

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.832. Si riferiscono a:

- software gestionale ad uso interno (per area contabile).

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 4.150, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 738.364.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative a:

- FABBRICATO VIA EUGANEA euro 617.030
- TERRENO FABBRICATO VIA EUGANEA euro 153.000 (area di sedime)

sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, 28/12/2018 e 27/12/2019.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Arredamento	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 223.821.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 214.218, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il Consorzio ha partecipazioni in:

SOCIETA'	IMPORTI
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI Valore attribuito alla partecipazione	2.928
FONDAZIONE F3 - FAMIGLIA FIDUCIA FUTURO ONLUS Valore attribuito alla partecipazione	5.000
RIESCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Azioni possedute n. 1 Valore attribuito alla partecipazione €. 100.=. Azioni nominali trasferibili possedute n. 1.570 Valore attribuito alla partecipazione €. 157.000.=.	157.100
AGRIMeA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	16.690
SOLIDARMEDICA SOCIETÀ PER AZIONI IMPRESA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	30.000
C.G.M. FINANCE	2.500
	214.218

La partecipazione in Banca Etica è stata rivalutata per euro 264.=;

La partecipazione di Finanza Sociale è stata svalutata per euro 1.978,90, la partecipazione del Consorzio Tre Venezia è stata svalutata per euro 7.425,14 mentre la partecipazione di Agrimea è stata svalutata per euro 16.690.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad affitti per euro 9.000 e crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 603.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	1.254.307
Saldo al 31/12/2022	1.403.262
Variazioni	-148.955

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	550.178	1.093.794	259.263	1.903.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	176.742	323.231		499.973
Valore di bilancio	373.436	770.563	259.263	1.403.262
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.980	434	2.500	7.914
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	12.112	12.112
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	264	264
Ammortamento dell'esercizio	86.294	32.633		118.927
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	26.094	26.094
Totale variazioni	(81.314)	(32.199)	(35.442)	(148.955)
Valore di fine esercizio				
Costo	555.158	1.094.228	249.651	1.899.037
Rivalutazioni	-	-	264	264
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	263.036	355.864		618.900
Svalutazioni	-	-	26.094	26.094
Valore di bilancio	292.122	738.364	223.821	1.254.307

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.070.594. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -80.230.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 960.659.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -161.384.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 908.277, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 0.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 0.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene:

- - altri titoli.

Partecipazioni

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 0.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 109.935, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 81.154.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 14.821.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 775.

Disaggi e costi transazione

Poiché la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 53.209 considerato il risultato di esercizio di quest'anno.

Il capitale sociale, pari a euro 62.952.=, è composto da azioni del valore nominale di euro 258.=;

La riserva legale è pari a euro 52.160.=;

Le altre riserve, pari a euro 71.625.=, sono formate da:

- riserva indisponibile utili ammortamenti sospesi L. 126/20 è pari a euro 30.821.=;
- la riserva indivisibile art. 12 L. 904/77 è pari a euro 40.546.=;
- le altre riserve di capitali pari a euro 258.=.

Prospetto copertura perdita ex art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (decreto Liquidità), convertito con ex legge 5 giugno 2020, n. 40

Perdita 2020	euro 149.604	
Utile 2021	euro 39.627	Utilizzo copertura perdita euro 0
Utile 2022	euro 6.377	Utilizzo copertura perdita euro 0

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 160.280;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 2.014. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 17.187.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 160.280 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -5.972.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.003.243.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 222.168.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 0;

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 12.205 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

La voce Debiti tributari comprende anche debiti v'erario per IVA e IRPEF dipendenti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

MUTUO IPOTECARIO di originari euro 600.000 contratto in data 28/10/2022 con BANCA INTESA SAN PAOLO per il pagamento dell'immobile di Via Euganea, 27 acquisito negli anni 2018 e 2019 con due distinti atti notarili per la proprietà di 9/10.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua finanziata superiore ai 5 anni (SI)	capitale superiore ai 5	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCA INTESA SAN PAOLO	Mutuo ipotecario	28/10/2032	542.977		Ipoteca su immobile di Via Euganea 27 Selvazzano Dentro (PD)	Rate mensili
			542.977			

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Ammontare	542.977	542.977	1.460.266	2.003.243

	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Debiti verso banche	542.977	213.229	756.206
Debiti verso altri finanziatori	-	207.146	207.146
Acconti	-	18.900	18.900
Debiti verso fornitori	-	690.945	690.945
Debiti tributari	-	12.205	12.205

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-		19.186	19.186
Altri debiti	-		298.655	298.655
Totale debiti	542.977		1.460.266	2.003.243

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 122.990.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 16.153.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 736.669.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
QUOTE ASSOCIATIVE SOCI	148.101
RICAVI SERVIZI AI SOCI	530.861
RICAVI CENTRALE D'ACQUISTO SOCI	51.050
RICAVI GENERAL CONTRACTOR SOCI	6.657
TOTALE RICAVI SOCI	736.669
<i>Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>736.669</i>

Alla voce A.5) sono stati iscritti Altri ricavi e proventi per euro 289.765.=.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa altresì che, poichè le prestazioni svolte dalla società nell'ambito della formazione sono esentate da IVA ai sensi ex art. 10 comma 1 n. 20 D.P.R. 633/72 - la detrazione dell'IVA sugli acquisti è stata operata in base ad una percentuale (pro-rata), determinata con i criteri dettati dall'articolo 19-bis del medesimo DPR, che per l'anno 2023 è pari al 100%. La residua parte di IVA indetraibile è stata imputata a costo alla voce B14.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 900.442.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società ha proceduto a rivalutare il valore della partecipazione in Banca Etica per euro 264.=;

La società ha proceduto a svalutare il valore delle partecipazioni di Finanza Sociale, Consorzio Tre Venezie e Agrimea per euro 26.094.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 0, il ricavo relativo:

- rettifiche di Stato Patrimoniale

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B7 del Conto economico, per l'importo di euro 0, il costo relativo:

- rettifiche di Stato Patrimoniale

Si evidenzia che i suddetti costo rappresentano una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le rettifiche ai saldi delle imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da minor IRAP e da maggior IRES.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Le imposte ammontano a 6.243.= euro (IRAP 4.711= euro - IRES 1.532= euro).

AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

Il C.C.S. Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale Consortile si è avvalso delle seguenti agevolazioni:

- IRES L. 904/77 art. 12 che recita "Fermo restando quanto disposto nel titolo III del D.P.R: 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni ed integrazioni, non concorrono a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi le somme destinate alle riserve indivisibili, a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento";
- IVA - Le prestazioni svolte nel 2023 dal consorzio relative alla formazione sono state esentate ex art. 10 comma 1 n. 20 D.P.R. 633/72.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Come stabilito dall'Assemblea, l'incarico di Amministratore è conferito a titolo gratuito.
Non è previsto il Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.524
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.524

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

la società non ha prestato garanzie.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, di seguito si espongono la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito al recente conflitto tra Russia e Ucraina si segnala, infine, che la società non gravita su quei mercati e pertanto non si ritengono vi siano effetti da segnalare

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA

(Art. 2513 C.C. comma 1 lett. a)

Scambio mutualistico Art. 2512, c.1 e art. 2513 c.1 Codice Civile

Per quanto riguarda il requisito della mutualità prevalente si evidenzia quanto segue in merito al requisito "oggettivo" della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci e ai requisiti "soggettivi" di non lucratività della cooperativa.

In merito alle condizioni di conseguimento dell'"oggettivo" requisito della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci come previsto dall'art. 2513 c.c. si rileva che la cooperativa, ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c., è considerata, in quanto cooperativa sociale, a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 c.c., purchè operi nel rispetto delle norme della legge 8 novembre 1991, n. 381: a tal riguardo si evidenzia che il consorzio è iscritto all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali previsto dalla L.R. 23/2006.

Essendo il consorzio una cooperativa di cooperative, la sua attività è identificabile, ai fini della verifica del requisito della mutualità, come attività di servizio ai soci. Il consorzio svolge attività di prestazioni di servizi ai soci, per cui vi è una componente assimilabile alle cooperative di consumo.

Cooperative di consumo/utenza

I ricavi delle prestazioni realizzati nei confronti dei soci ammontano a euro 736.669 e costituiscono il 100% dei ricavi delle prestazioni direttamente effettuate (pari a 736.669).

Ricavi A1 C.C.S. 2021			
<i>da soci</i>	<i>ricavi diretti da soci</i>	€ 736.669	100%
<i>da non soci</i>	<i>ricavi da non soci</i>	€ 0	0%
<i>Totale</i>		€ 736.669	100%

Per quanto riguarda i requisiti di non lucratività si attesta, come già sopra evidenziato, che la cooperativa ha recepito nel proprio statuto ed opera secondo i requisiti previsti dall'art. 2514 c.c. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. n. 1577/47.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI

(Art. 2528 C.C. comma 5)

Per l'ammissione di nuovi soci, il consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti criteri:

- soci ordinari: tutte le cooperative sociali che hanno fatto richiesta sono state ammesse.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

ATTIVITA' SVOLTA CON I SOCI

(Art. 2545 sexies C.C. comma 2)

Nel 2023 il valore dei servizi resi alle imprese sociali aderenti è pari a euro 732.069, i servizi formativi resi ai soci è pari a euro 4.600, per un totale di euro 736.669.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto ricavi e contributi da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 come da prospetto sottostante:

Incassi P.A. e Enti Pubblici anno 2023

DATA	ENTE	IMPORTO EURO	PROGETTO
18/01/2023	COMUNE DI MONTAGNANA	152,00	Contributo progetto "Comuni socialmente inclusivi" - codice 2930-0001-16-2021 DGR 16/2021 del 12.01.2021 Regione Veneto
06/03/2023	COMUNE DI ALBIGNASEGO	7.839,00	Contributo progetto Pubblica utilità e cittadinanza attiva "Utili ad Albignasego codice 3626-0001-16-2021" DGR 16/2021 del 12/01/2021, DDR 737 del 25/08/2021
26/04/2023	REGIONE DEL VENETO	118.574,82	CONTRIBUTO PROGETTO 1305-0001-985-2018 "POLESINE INCLUSIVO 4.0" - ASSE II INCLUSIONE SOCIALE D.G.R. 985 DEL 06/07/2018 CUP: H64E18000080009
07/07/2023	IRECOOP VENETO	17.062,40	Contributo attività in partenariato progetto Cod 52-0003-1010-2019 – Titolo: PROCESSI LEAN PER IMPRESE GREEN
19/07/2023	VENETO LAVORO	9.393,48	Contributo PNRR programma GOL percorso 1 e percorso 2
10/08/2023	JOB CENTRE	7.839,64	Contributo attività in partenariato progetto Cod. 3708-0001-526-2020 – Titolo: L-1 W@RK.HER -Percorsi per l'occupazione, l'occupabilità e l'empowerment delle donne
16/10/2023	VENETO LAVORO	2.182,30	Contributo PNRR programma GOL percorso 2
18/10/2023	REGIONE DEL VENETO	83.770,70	Contributo progetto codice 1305-0001-527-2020 "Percorso Skilling: Reskilling 1B – Giano" DGR 527 del 28/04/2020 -DDR 607 del 31/07/2020 -CUP H89D20002580007 - COD. SIU 0284000
24/10/2023	VENETO LAVORO	634,10	Contributo PNRR programma GOL percorso 1
07/11/2023	VENETO LAVORO	10.500,00	Contributo PNRR programma GOL percorso Voucher rafforzato
14/11/2023	IRECOOP VENETO	117,08	Contributo attività in partenariato Progetto 52-0001-985-2018 - Titolo: PADOVA POINT
23/11/2023	ADATTA S.R.L.	201,14	CONTRIBUTO ATTIVITA' IN PARTENARIATO CORSO GOL22-18031 OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE
27/11/2023	REGIONE DEL VENETO	88.139,90	Contributo progetto codice 1305-0001-1508-2018 "H.o.w – Hability Orientation Work. Interventi di formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro dei disabili e attività di supporto al servizio pubblico di Collocamento mirato a Rovigo" DGR 1508 del 16/10/2018 - cod. Misura LL068 - COD. SIU 10166173
28/11/2023	VENETO LAVORO	4.864,00	Contributo D.G.R. 1100/2021 - Progetto: Titolo (Mi occupo respons-abilmente) - n. 6343 VL20220000039I - D.D. 443 del 09/11/2023 - CUP: F11B21008910002
04/12/2023	VENETO LAVORO	2.462,80	Contributo PNRR programma GOL percorso 1 e percorso 2
05/12/2023	IRECOOP VENETO	5.000,00	CONTRIBUTO ATTIVITA' IN PARTENARIATO PROGETTO 52-0001-985-2018 "PADOVA POINT" a valere sulla DGR 985 del 6/7/2018 DDR 922 del 13711/2018
06/12/2023	VENETO LAVORO	10.275,00	Contributo PNRR programma GOL percorso Voucher rafforzato
12/12/2023	VENETO LAVORO	2.432,00	Contributo D.G.R. 1100/2021 - Progetto: Titolo (Mi occupo respons-abilmente) - n. 6390 – VL20220000078I - D.D. 443 del 09/11/2023 - CUP: F11B21008910002
12/12/2023	VENETO LAVORO	2.432,00	Contributo D.G.R. 1100/2021 - Progetto: Titolo (Habile: un supporto dalla scuola al mondo del lavoro) - n. 6425 – VL20220000081I -D.D. 443 del 09/11/2023 - CUP: F11B21008910002
12/12/2023	VENETO LAVORO	2.458,00	Contributo D.G.R. 1100/2021 - Progetto: Titolo (Orizzonte lavoro) - n. 6391 – VL20220000079I - D.D. 443 del 09/11/2023 - CUP: F11B21008910002
12/12/2023	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	9.932,00	Contributo PROGETTO "AMBITO SOCIALE VEN15: INSIEME PER L'INCLUSIONE" codice progetto 3051-0001-16-2021 CUP D46G21000630006" DGR 16/2021 del 12/01/2021, DDR 737 del 25/08/2021 - POR FSE 2014/2020 Asse II inclusione sociale Ambito tematico 9 - Determinazione n. 536 del 20/09/2021
		386.262,36	

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di contenuti nel "Registro aiuti di Stato/aiuti de minimis nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Tali aiuti sono:

Data concessione	Tipo di procedimento	Autorità concedente	Strumento di aiuto	Elemento di aiuto
08/11/2023	De Minimis	AGENZIA ENTRATE	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	371,00
				371,00

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 16.076 , come segue:

- alla riserva legale il 30% pari a euro 4.823;
- ai fondi mutualistici per la cooperazione sociale il 3% pari a euro 483;
- la restante quota di euro 10.770 alla riserva di utili indisponibile art. 60 Decreto 104/2020.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Nota integrativa, parte finale

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Selvazzano Dentro, 29 Marzo 2024
Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di

(Firmato Mario Giacomo

Baldo)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

"COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA"